

## Recensioni

- Amerio Piero, Bertini Mario, Bravi Elena, Camerada Vincenzo, Croce Mauro, Foschino Maria Grazia, Frigeri Maria Cristina, Gollo Isidoro, Gualtieri Rita, Guarino Angela, Intraiva Giuseppina, Kaneklin Cesare, Lo Verso Girolamo, Manna Gaetano, Mastrogiovanni Paolo, Morucci Mario, Orlandi Fiorella, Pedani Pierangelo, Ranzato Luigi, Ravera Roberto, Reitano Francesco, Risso Claudio, Rogialli Sandra, Romano Dario, Russo Maria Maffia, Saglietti Daniele, Salvi Enrico, Sammartano Giuseppe, Spano Ivano, Trabucco Gaetano, Zamperini Adriano, Zotti Anna Maria

### **Linee di Indirizzo per l'Assistenza Psicologica erogata dalle Strutture Complesse di Psicologia, territoriali ed ospedaliere, all'interno del Sistema Sanitario Nazionale** Revisione anno 2009

Politeia Edizioni, Torino, 2009, pagg. 223, € 15,00

A sei anni di distanza dalla prima elaborazione delle Linee di Indirizzo per l'Assistenza Psicologica erogata dalle Strutture di Psicologia si è resa necessaria una loro revisione al fine di sviluppare e aggiornare il materiale, in coerenza alle modificazioni legislative e di contesto occorse e ai nuovi bisogni di salute.

La revisione del documento è stata affidata da FederSanità-ANCI alla Società Scientifica SIPSOT (Società Italiana di Psicologia dei Servizi Ospedalieri e Territoriali), che si è avvalsa del Gruppo di Lavoro nazionale, composto da una rappresentanza di professionisti maggiormente significativi sul territorio nazionale e provenienti dalle realtà operative della Psicologia del SSN e dell'Università.

Le "Linee di Indirizzo" pongono particolare attenzione allo sviluppo di risposte sempre più adeguate ai bisogni complessi del paziente, dei familiari, del personale socio-sanitario e dell'organizzazione sanitaria, nell'ottica della cultura e della pratica della partecipazione e dell'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare.

La prima parte del testo esplicita i dispositivi organizzativi-strutturali e i livelli di assistenza delle Strutture Complesse di Psicologia; intende rappresentare una proposta di "design organizzativo", con alcune indicazioni necessarie nella costruzione e valutazione di nuovi organismi operativi, mantenendo un'attenzione specifica alla dimensione funzionale dell'assistenza psicologica.

La seconda parte del manuale è costituita dagli allegati tecnici, che individuano alcune delle principali aree di azione nate o sviluppate negli ultimi anni in risposta ai nuovi bisogni di salute e propongono un percorso di intervento focalizzato sulle competenze specifiche dello psicologo, sulle finalità e le moda-

lità di realizzazione, descritte a partire da esperienze e buone pratiche in atto in alcune Strutture di Psicologia delle Aziende Sanitarie Regionali.

Il manuale, proponendo indicazioni operative attraverso le quali organizzare o riorganizzare e valutare le Strutture Complesse di Psicologia dal punto di vista strutturale e funzionale, rappresenta una buona opportunità di confronto e di stimolo fra professionisti di territori differenti e con i decisori, nel tentativo di favorire modelli di partecipazione e co-costruzione, al fine di aumentare la qualità dell'assistenza e delle prestazioni erogate per una migliore qualità della vita.

*Ileana Agnelli, Alessandra Ferraris, Cipriana Mengozzi*

- John Main

### **La via della meditazione**

Edizioni La Meridiana - pagg. 155, € 15,00

L'autore di questo piccolo libro nasce nel 1926 da una famiglia irlandese, si laureò in legge e studiò il cinese, in seguito prestò servizio in Malesia per il Ministero degli Esteri Britannico.

Qui conobbe un monaco indiano che lo avvicinò alla meditazione. Dopo il servizio in Oriente, ritornò in Europa dove divenne professore di Diritto Internazionale al Trinity College di Dublino.

Nel 1958 entrò nell'ordine Benedettino a Londra. Abbandonò per una decina d'anni la meditazione, che riprese dopo aver riscoperto l'esistenza di una forma meditativa cristiana, risalente al IV secolo.

Così John Main riprese a meditare e dedicò il resto della sua vita a insegnare ai laici questa tradizione perduta del cristianesimo.

Devo riconoscere che la lettura di questo libretto mi ha creato seri problemi.

Raramente mi è accaduto che la lettura di un libro mi desse un così forte senso di disagio, senza che fosse possibile riconoscerne l'origine.

L'autore è estremamente qualificato, di estrema cultura, con esperienza dell'oriente, e di grande sensibilità. L'argomento principale del libro ben noto studiato e praticato.

Eppure vi era qualche cosa che sin dall'inizio della lettura mi infastidiva, rendendomi la lettura difficoltosa.

Non poteva certo essere lo stile, semplice e diretto, né il linguaggio piano ed accattivante, neppure la proposta dei singoli argomenti, redatti sotto forma di conversazioni di approfondimento, esposte in brevi capitoli di facile comprensione.

La mia difficoltà doveva dunque essere cercata nei concetti esposti.

Anche questi però non presentavano aspetti discordanti con la tradizione meditativa orientale, al contrario. La tecnica qui proposta è una semplice forma meditativa di "mantra yoga", in questo caso viene suggerita la ripetizione ritmata di una singola parola in aramaico antico: "Maranatha".

È ben spiegato, per esempio, il significato di silenzio, riportandolo al valore ed all'uso attribuitogli dai monaci Benedettini.

Viene ben proposto con parole di San Paolo il concetto di meditazione da appaiare a quello di contemplazione in modo da legare la tecnica meditativa alla mistica Cristiana. Sempre parlando da parole di altri padri della Chiesa vengono introdotti vari aspetti come, per esempio la visione del mondo tramite la ricerca di fattori comuni, e non nell'analisi delle differenze.

Ancora con San Paolo viene chiarito come la pratica della meditazione possa cambiare radicalmente la nostra visione del mondo ed il nostro modo di esistere nel mondo stesso, riportandoci ad una tradizione Cristiana integra.

Sempre San Paolo ci insegna come la meditazione non sia una forma passiva, ma "Un'unione con la sorgente della forza", una grande scuola per sviluppare la pazienza, e come, per ottenere questo risultato, occorra una grande forza di volontà.

In un altro passaggio ci viene spiegato come la semplicità del gesto meditativo sia già di per sé dirompente nella complessità del mondo...

Già: la semplicità!

A questo punto ho iniziato a riconoscere le cause prime del mio fastidio. L'età non mi aiuta più ad essere perspicace, e la velocità di comprensione diminuisce ogni anno in modo esponenziale. Ma pian piano incominciavo a rendermi conto di quale fosse la vera ragione del mio disagio.

Ho iniziato a comprendere che questo disturbo nasceva da come io avevo appreso e praticato la meditazione stessa.

I vari maestri appartenenti a scuole diverse, che negli anni mi hanno iniziato a questa tecnica me, l'avevano sempre proposta in quanto tale: Prezioso strumento e disciplina per un ottenimento di un uomo migliore.

Tecnica universale e strumento per tutti coloro alla quale fosse interessata. Nessuno aveva mai fatto cenno ad un credo religioso, o ad una mistica particolare.

Questa pratica aveva valore in quanto tale, e non perché inserita o suffragata da una Dottrina particolare.

Avevo finalmente compreso il mio errore!

Io avevo approcciato questo libro come molte altre volte mi ero accostato a manuali di meditazione. La meditazione viene generalmente offerta all'uso di tutti come strumento universalmente valido alla creazione di un uomo "Vero".

Questo libro invece ha un altro taglio; propone la meditazione ai cristiani e solo a loro, offre tutte le inerenze e gli aspetti comuni al credo Cristiano, giustifica l'uso di questa tecnica non in modo universale ma proponendola a chi un credo religioso lo possiede già, invitandolo solo a integrarlo con una tecnica mistica specifica.

L'uso della meditazione diventa un tramite per raggiungere Dio, un nuovo strumento di una mistica antica.

A questo punto dopo aver capito il mio errato modo di intendere, ogni fastidio era svanito.

*Paolo Pigoli*